

Formazione

L'iniziativa di Banca Popolare Pugliese è alla terza edizione: è intitolata a Giorgio Primiceri. Fino a 50mila euro per il conseguimento di un master Beneficiari gli under 35. Il presidente Primiceri: «Impegno per il territorio»

Valore al futuro, la borsa di Bpp Aiuto ai giovani laureati del Sud

Un impegno per finanziare la specializzazione e il futuro di giovani menti del Mezzogiorno. La Fondazione "Banca Popolare Pugliese - Giorgio Primiceri" con la borsa intitolata a Giorgio Primiceri mette a disposizione fino a 50mila euro per sostenere l'impegno economico per il conseguimento di un Master presso una delle Università inserite nelle classifiche dei QS World University Rankings by Subjects. L'obiettivo è favorire l'accesso ai migliori atenei internazionali e sostenere il valore della meritocrazia. Al concorso a titoli sono ammessi giovani cittadini italiani fino a 35 anni, che abbiano conseguito la laurea magistrale, sia specialistica dopo la triennale che a ciclo unico, con il massimo dei voti in una Università ubicata in Puglia, Basilicata, Molise, Campania ed Abruzzo, regioni in cui opera la banca pugliese con le proprie filiali. In alternativa sono ammessi an-

che giovani residenti, alla data del bando, in una di queste regioni che abbiano conseguito la laurea magistrale con il massimo dei voti in qualunque Università italiana. Nella valutazione delle domande, è posta particolare attenzione alle candidature finalizzate al conseguimento di Master in aree più affini al settore bancario, tra cui Economia ed Econometria, Contabilità e Finanza e Studi Aziendali e Gestionali.

Per l'edizione 2023-2024 è risultato vincitore Michele Amodio, di Napoli, che ha svolto il "Master of Laws" al King's College di Londra, mentre per il 2024-2025 Diletta Migliaccio, di Salerno ma con



Vito Primiceri

origini salentine, che ha aderito al Master executive Msc in "Health Economic, policy and management" presso la London School of Economics. L'importo della borsa di studio è pari alla somma massima di 50mila euro, di cui una parte è volta a coprire l'80% delle tasse universitarie previste dal Master, con un limite massimo di 32mila, e l'altra quota assicura un contributo ai costi di soggiorno fuori sede pari a mille euro mensili per la durata del Master, con un limite massimo di 18 mesi. La borsa di studio Giorgio Primiceri è nata, in linea con le finalità della Fondazione, dal bisogno di qualificare e completare l'impegno sociale che,

in affiancamento a quello istituzionale, Bpp ha da sempre profuso a sostegno del territorio, sostenendo quindi giovani talenti che, altrimenti, vedrebbero compromesse le loro aspirazioni di alta formazione. E promuovendo, al contempo, i valori di merito, equità e giustizia che contribuiscono alla crescita collettiva.

«Siamo particolarmente lieti di constatare che la Borsa di studio della nostra Fondazione ha contribuito a realizzare le aspirazioni di due giovani eccellenze del Mezzogiorno, nei cui territori opera la Banca Popolare Pugliese - commenta il presidente di Bpp, Vito Antonio Primiceri. È un risultato che spinge la Fonda-

zione a confermare il suo impegno in favore di giovani che vogliono investire, con impegno e sacrificio, sul proprio futuro, realizzando, così, anche finalità sociali che ci stanno particolarmente a cuore. Se è vero, com'è unanimemente condiviso, che l'Italia avrà bisogno sempre di più di figure professionali con elevate competenze, il nostro Ente, nello spirito del fondatore della Banca Popolare Pugliese, Giorgio Primiceri, sarà sempre di più al fianco dei giovani che vorranno prepararsi a guidare lo sviluppo delle comunità dei territori in cui operiamo».

R.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diletta Migliaccio London School of Economics

«La sanità per tutti e le scelte mondiali: inseguo il mio sogno»

Rita DE BERNART

Un forte interesse per la medicina, per la salute e il benessere delle persone hanno guidato le scelte di Diletta Migliaccio, che oggi ha un grande sogno: lavorare all'Onu. La studentessa, 27 anni, classe '98, salernitana ma salentina d'origine, è la vincitrice della borsa di studio "Giorgio Primiceri" della Bpp per l'anno 2024-2025. Al termine di un'esperienza formativa post laurea tra Inghilterra e Stati Uniti, a dicembre inizierà a frequentare il "Master Executive Msc in Health Economic, policy and management" presso la London School of Economics. Un percorso di 12 mesi che le permetterà di arricchire il proprio bagaglio formativo nell'ambito dell'econometria, anche in virtù del fatto che ha concluso il secondo anno del corso di dottorato in "Economics and Quantitative Methods", e di specializzarsi nelle problematiche legate all'economia sanitaria di suo grande interesse. Tra le sue aspirazioni, infatti, c'è quella di lavorare presso istituzioni internazionali che si occupano di tematiche sanitarie, come l'Organizzazione mondiale della sanità. Ha studiato a Salerno e poi a Urbino, dove ha conseguito una laurea magistrale con lode in Economia; ha svolto poi un dottorato in Economics and Quantitative Methods presso l'Università di Genova.

«Il mio percorso di studi - racconta Diletta - è iniziato a Salerno, dove mi sono laureata in Economia e Management; durante la triennale ho fatto un Erasmus traineeship a Londra, la mia prima esperienza internazionale. Nel corso della magistrale invece ho frequentato



un anno a Urbino e uno all'Università in Bulgaria, ottenendo la laurea magistrale in entrambi i paesi, nelle due università. Dopo aver conseguito questi due titoli, ho lavorato per un periodo a Bruxelles per un ente che fa consulenza alla Commissione europea; nel frattempo ho continuato ad inviare candidature, sia per lavoro che per qualche dottorato, e sono stata accettata a Genova; nel corso di questo dottorato ho avuto quindi la possibilità di trascorrere alcuni mesi a San Diego e alcuni all'Università dello Yorkshire in Inghilterra. Mentre ero ancora impegnata in Inghilterra, ho inviato anche la domanda per la Borsa Giorgio Primiceri, risultando seconda». L'anno successivo invece è andata a buon fine. «La prima volta - continua Diletta - sono venuta a conoscen-

za del bando tramite una mail inviata dalla stessa università di Salerno; l'anno dopo invece ho ricevuto la mail che informava della riapertura del bando». Una scelta, quella del master executive, legata anche alla possibilità di arricchire lo scambio attraverso l'interazione con persone più esperte. «Mi sono candidata - dice ancora - perché il dottorato mi ha dato una base forte spendibile più nel mondo accademico, mentre il master apre le porte verso l'industria più che verso contesti accademici. Inoltre, essendo un executive mi offre la possibilità di confrontarmi con persone già inserite in contesti lavorativi che possono darmi una visione dell'ambiente dell'industria. Ci sono numerosi corsi su come indirizzare le risorse ospedaliere o come trattare gli interventi di policy, anche a livello di paesi e nazioni; la cosa più interessante è poi che nel secondo anno lo studente è libero di scegliere i corsi che gli interessano di più, costruendo così un percorso molto personalizzato. A me ad esempio interessa molto l'aspetto del "comportamento" umano rispetto alle scelte legate alla salute e al come le policy possono indirizzare questi comportamenti. La mia ambizione, se pur molto difficile, è arrivare all'Onu o comunque lavorare in Commissione europea sempre per aspetti legati alla salute. Insomma questa borsa mi offre una grande opportunità».

Piccola curiosità: la mamma di Diletta è originaria di Matino, comune leccese sede di Bpp: «Solo dopo aver inoltrato la domanda - spiega - parlando con lei ho scoperto che il nonno è stato uno dei primi a lavorare per la Banca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincitrice della borsa lo scorso anno Salernitana di origini salentine «Obiettivi? L'Onu»

Michele Amodio King's College London

«Diritto e concorrenza: tanta voglia di crescere e di specializzarmi»

Ventisei anni, una buona dose di esperienza nel mondo del lavoro e tanta ambizione: classe 1999, di Napoli, Michele Amodio è vincitore della Borsa della "Fondazione Giorgio Primiceri" per l'anno 2023-2024. Attualmente svolge un tirocinio presso la Commissione Europea, nella direzione antitrust. Per il futuro non ha ancora deciso in che tipo di contesto lavorare, se pubblico o privato, intanto continua a specializzarsi nel campo del diritto alla concorrenza e dell'antitrust. Due percorsi universitari frequentati in parallelo, a 26 anni vanta già diverse esperienze lavorative ma «senza la borsa "Giorgio Primiceri" - dice - non avrei potuto frequentare il Master of Laws al King's College London» al quale ha aderito grazie al sostegno della Fondazione.

Dopo il liceo classico, Amodio ha frequentato la Scuola Superiore Sant'Anna in Scienze Giuridiche dal 2018 al 2024 e conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa dal 2018 al 2023. Nel frattempo ha frequentato anche la Summer School of Economics and Political Sciences alla London School, nell'agosto 2021. In questi anni però, ha già svolto esperienze in contesti lavorativi, sia pubblici che privati, prestando servizio all'Agcm, Autorità garante della concorrenza e del mercato, svolgendo un tirocinio presso la direzione per gli affari giuridici e il contenzioso; ha lavorato anche presso alcuni studi legali, tra cui il Jones Day, Summer Associate, dipartimento di diritto della concorrenza e antitrust e lo studio legale Gianni & Orioni, dove ha conseguito



uno stage al dipartimento di diritto della concorrenza antitrust.

«Mi sono laureato con una tesi in diritto della concorrenza - racconta Michele - il Master frequentato grazie a Fondazione Primiceri, dunque, rientra proprio nel campo di mio interesse. Durante l'Università infatti avevo già fatto diversi tirocini e corsi su questa materia, sviluppando ancora di più l'interesse per l'argomento; dopo la laurea ho anche fatto un periodo di pratica a Roma in uno studio legale. Nel frattempo la voglia di specializzarmi non si è fermata e avevo inviato la domanda per il Master a Londra; e dopo qualche settimana ho saputo di essere stato ammesso alla frequenza». Il Master però ha un costo che si aggira intorno ai 40mila euro. «Dopo la noti-

zia dell'ammissione - continua - ho iniziato a cercare possibilità di Borse e sovvenzioni che potessero darmi un aiuto. E ho trovato la Borsa della Fondazione Primiceri, che tuttavia era pure pubblicizzata sul sito dell'Università; ho presentato istanza, e poi il colloquio e a fine agosto 2024 ho avuto l'esito; sono partito a settembre 2024 e ho concluso il Master annuale a fine settembre 2025». Le motivazioni e la coerenza del percorso formativo, oltre ai titoli e al punteggio, hanno premiato Amodio. «Credo che a convincere particolarmente la commissione a darmi la borsa - spiega - sia stato sia il mio percorso formativo universitario, doppiamente, sia la coerenza di tutte le attività che ho svolto come tirocinio e stage. Inoltre ha influito anche la motivazione personale, l'importanza del master e il fatto che io avessi fatto presente che per me la borsa era determinante per la frequenza. Senza di essa non avrei potuto frequentare, hanno visto quindi, probabilmente, un candidato motivato, in possesso dei requisiti, che aveva reale bisogno di essere sostenuto. Proprio per questo ci tengo a ringraziare tutti i componenti della commissione esaminatrice ma anche tutti i collaboratori che per l'intero percorso mi hanno sostenuto, e sono stati disponibili sin dalle prime fasi di adesione al Master. Sono molto riconoscente a tutti».

Prima del completamento del percorso finanziato da Bpp, aveva inviato istanza per un tirocinio presso la Commissione europea per il quale è stato ammesso e che svolge dal primo ottobre di quest'anno.

R.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due anni fa l'opportunità della Fondazione Napoletano 26enne, già tante esperienze